

PRESENTAZIONE

Giuseppe - *Peppino* - Marchese, di Trapani, già commerciante filatelico, specializzato in posta militare ed aree affini, prolifico autore filatelico, è certamente un nome ben noto a tutti i cultori di posta militare. Per un certo periodo fu direttore della rivista dell'Aicpm, "La posta militare", nel momento, all'inizio degli anni Novanta, che segnò il passaggio da un bollettino fotocopiato (ancorché ricco di notizie e dati) ad una vera e propria rivista.

E chi non ha utilizzato i suoi cataloghi, relativi alla prima ed alla seconda guerra mondiale? Quello relativo all'ultima guerra ha conosciuto un'ottima fortuna, tant'è che nel 2000 era stata edita la terza edizione. Si trattava di due volumi, il primo con gli uffici, i boli, le date e le valutazioni; il secondo, del 2002, con altre notizie e dati di grande interesse.

Ed ecco ora questa nuova edizione.

Nel solco della tradizione dell'Aicpm, infatti, accanto ad opere originali (l'ultima, i *Telegrafi* di Valter Astolfi, ha avuto un successo che non esagero nel definire clamoroso) ripubblichiamo volentieri cataloghi e manuali utili ai collezionisti, già editi, ormai esauriti o di difficile reperibilità, naturalmente non senza un accurato lavoro di revisione, come è avvenuto con il volume di Cerruto-Colla sulle *Franchigie* della prima guerra mondiale e con quello di Sirotti sulla *Repubblica Sociale Italiana*.

L'idea della riedizione di questo volume è maturata negli ultimi mesi, quando ci siamo resi conto dell'interesse odierno per il collezionismo relativo alla seconda guerra, e contemporaneamente della mancanza di strumenti aggiornati. Gli accordi con l'autore si sono conclusi con grande cordialità, ed il risultato è ora nelle mani dei lettori.

Le novità di questa nuova edizione sono molte: un'attenta revisione di tutti i testi, un'impaginazione più snella, nuove riproduzioni di alcuni boli. E, per le parti più sostanziali: molte aggiunte sia di tipi di boli sia di date e revisione dei punteggi.

E qui occorre ringraziare veramente in modo non formale ma caloroso i soci Aicpm: in moltissimi hanno infatti risposto all'appello delle segnalazioni, tanto che si può dire che, se l'opera è naturalmente di Peppino Marchese, è stata realizzata con un contributo corale: com'è nello spirito più autentico di un'associazione di centinaia di soci, che collaborano per ottenere risultati importanti: l'elenco dei soci che hanno collaborato è nelle pagine avanti, aggiunti ai collaboratori delle precedenti edizioni, mentre un ringraziamento particolare va a Roberto Colla per la revisione dei testi e delle bozze e a Gianfranco Mazzucco per l'infinita pazienza ed abilità nell'impaginare e reimparinare.

Altro particolare ringraziamento a Marisa Giannini, direttore della Divisione Filatelia di Poste italiane, sempre attenta e pronta a collaborare e supportare le attività della Federazione e delle Associazioni federate.

Tra le novità di quest'edizione, poi, una mi sta particolarmente a cuore, ed è la profonda revisione delle pagine dedicate alla posta militare in AOI. Si tratta di un comparto della posta militare che io personalmente colleziono da decenni, e mi sono perciò assunto il compito di redigere le pagine relative di questa edizione. Ne è risultato un capitolo che raccoglie il frutto di ricerche ventennali, assieme alle segnalazioni di diversi soci. E, nell'occuparmi di questo lavoro, mi sono reso conto di un aspetto importante: è stata un'attività divertente e gratificante! Lo dico soprattutto per invogliare i soci che ancora non hanno provato a cimentarsi nel loro settore di specializzazione: l'Aicpm, è ormai evidente, è aperta a qualsiasi pubblicazione interessante, o fra le pagine della propria rivista o in monografie dedicate.

Come questa che, concludendo, è strutturata come un agile catalogo ed uno strumento di lavoro del collezionista. Sono certo che, nei prossimi anni, si vedranno fra i banchi e gli stand dei convegni commerciali molti collezionisti con questo volume in mano, colmo di appunti, note, aggiornamenti personali.

Buona collezione a tutti!

Piero Macrelli